

Prot. 242/2005

Bologna, 14.09.2005

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

**Premesso che** in data **23.7.2003** il Presidente Errani annunciava un importante progetto sulla banda larga della Regione Emilia-Romagna che dovrebbe coprire entro il 2005 la provincia di Bologna e della Romagna;

**Considerato che** con questa prima parte del progetto la Regione punta a raggiungere con collegamenti a banda larga tutti i Comuni delle province di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini e i Comuni dell'area appenninica della Regione Emilia-Romagna e che partner del progetto sono Romagna Acque S.p.A. e la Società Hera;

**Considerato altresì** che nella rete pubblica della Provincia di Forlì-Cesena ben 21 Comuni su 30 sono collegati o sono in procinto di essere collegati con fibra ottica, 3 Comuni sono collegati tramite HDSL mentre i restanti 6 hanno le strutture pubbliche servite da un sistema telematico SATELLITARE che risolve in maniera molto minimale i fabbisogni e comunque con fortissimi costi di gestione;

**Preso atto che** però il servizio così esposto riguarda soltanto le pubbliche strutture ma che purtroppo, tranne le zone a maggior concentrazione urbanistica adiacenti alle grandi città, il servizio di collegamento a larga banda (XDSL) per Aziende e privati è quasi assente nonostante la forte richiesta presente;

**Atteso che** che nella stessa convenzione sopra citata veniva evidenziato che conclusa la fase di posa, gli Enti locali si sarebbero incaricati di realizzare le reti cittadine e di acquisire la fonìa e i servizi complementari formando un gruppo di acquisto in modo da spuntare, tramite il gestore, le condizioni ed i prezzi più convenienti sul mercato anche al fine di favorire la cosiddetta "spillatura" che consentono gli accessi anche agli utenti privati;

**Atteso in fine** che diverse lamentele dai cittadini e da tante imprese private di diversi Comuni Romagnoli ivi compresi anche quelli attraversati dalla fibra ottica che, contrariamente a quelli del Ferrarese e del comprensorio Imolese non hanno una cablatura che consenta gli accessi agli utenti finali (imprese e privati);

### **Interroga**

La Giunta per sapere;

- Quale giudizio si dia alla situazione su esposta;
- Se contrariamente alle realtà Ferrarese e Imolese, tali ritardi di accesso al servizio a banda larga, accusati da tante imprese romagnole e da tanti privati cittadini, sia ascrivibile ad una scelta temporale oppure ad una scelta pianificata dagli organi preposti e dovuta al fatto che i vertici di ACANTHO (la società del Gruppo HERA incaricata per il cablaggio) siano espressione casualmente proprio di quelle realtà territoriali;
- Se non si ritenga opportuno, attivarsi quindi presso HERA al fine di accelerare i tempi per favorire la nascita di servizi a larga banda (XDSL) non solo per pubbliche strutture ma anche e soprattutto per cittadini e strutture private sfruttando l'opportunità della fibra ottica peraltro già transitante presso gli stessi territori comunali;
- Se non ritenga di sensibilizzare anche Telecom, in maniera tale da poter fornire adeguati servizi che andrebbero a sopperire tramite semplici ADSL alla attuale carenza di servizio di spillatura per aziende private nell'accesso a banda larga tramite la fibra ottica come previsto nel progetto originario.

Luca Bartolini